



COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

PROVINCIA DI UDINE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2018
N. 26 del Registro Delibere

OGGETTO: Approvazione Piano di emergenza comunale di protezione civile.

L'anno 2018 il giorno 28 del mese di Dicembre alle ore 19:30 nella Sala Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Seduta pubblica ordinaria di 1[^] convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
D'Altilia Franco	Sindaco	Presente
Biasutti Marisa	Consigliere	Presente
Zoroddu Simone Francesco	Consigliere	Presente
Miotto Valentina	Consigliere	Presente
Tisiot Giovanni	Consigliere	Presente
Zanello Antonella	Consigliere	Presente
Riva Marco	Consigliere	Presente
Varotto Gabriele	Consigliere	Presente
Gregoratti Fabrizio	Consigliere	Presente
Ciutto Diego Loris	Consigliere	Presente
Buratto Gabriele	Consigliere	Presente
Braida Lisa	Consigliere	Presente
Mauro Agnese	Consigliere	Assente
Bini in Zago Luciana	Consigliere	Presente
Cesca Maurizio	Consigliere	Presente
Filippi Francesco	Consigliere	Presente
Cignolini Massimo	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario Comunale: **dott.ssa Luisa Musso**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza **Franco D'Altilia**, nella sua qualità di **Sindaco**, ed espone gli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

Su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente **deliberazione**:

OGGETTO: Approvazione Piano di emergenza comunale di protezione civile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi di cui a verbale.

Premesso che l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n° 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

Visto l'art. 108 del Decreto Leg.vo 31 marzo 1998, n. 112 che attribuisce ai Sindaci le seguenti funzioni :

- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;

Visto l'art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n° 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'art. 36 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

Atteso che la Regione FVG, con l'approvazione della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 ha assunto a propria rilevante funzione quella del coordinamento di tutte le misure organizzative e di tutte le azioni, dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione od evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonchè a garantire il tempestivo soccorso;

Dato atto che tale funzione di coordinamento si realizza come stabilito all'art. 2 della legge regionale soprarichiamata, in concorso con gli organi del Servizio nazionale della Protezione civile, nei confronti delle Province, dei Comuni e di ogni ente pubblico che svolge attività di protezione civile;

Considerato che la predetta legge regionale prevede che tra i compiti del Comune in materia di protezione civile vi sia anche la predisposizione di piani e programmi di intervento e di soccorso;

Richiamato altresì l'art. 3 bis della Legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" impone ai Comuni di approvare i Piani d'Emergenza;

Verificato che, per quanto stabilito dall'art. 3 bis della Legge 24.02.1992 n. 225 (comma aggiunto dall'art.1, comma 1, lettera e, numero 2 bis del D.L. 15.05.2012 n.59 convertito in legge il 12.07.2012 n. 100), la competenza dell'approvazione del piano di emergenza comunale di protezione civile è in capo al Consiglio Comunale;

Rilevato che :

- con il Piano comunale di Protezione civile, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'amministrazione comunale definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni d'emergenza, specificatamente per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi sul territorio, ma con modelli di intervento che possono essere utilizzati in tutti i casi di eventi prevedibili e non prevedibili, per il superamento dell'emergenza ed ritorno alle normali condizioni di vita;
- il Piano di emergenza, è pertanto, il supporto operativo al quale il Sindaco o l'Assessore delegato si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia;

Dato atto che il Piano è stato predisposto attraverso l'analisi dei seguenti fattori:

1. conoscenza dei rischi e della vulnerabilità del territorio;
2. censimento delle risorse umane e strumentali di possibile utilità in caso di calamità;
3. necessità di organizzare la gestione operativa dell'emergenza, sino al suo superamento;

Atteso che :

- il Piano è uno strumento di lavoro realizzato e calato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare ed integrare, periodicamente, non solo con riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove, eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, ed ancora quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione;
- I contenuti del Piano Comunale d'emergenza, ai sensi della normativa vigente non determinano su proprietà private imposizioni di vincoli di tipo urbanistico; trattasi di sola individuazione nell'ipotesi del verificarsi di un'eventuale emergenza;
- la validità del Piano non è, pertanto, illimitata, esso va aggiornato a seguito di variazione degli assetti territoriali esistenti, della individuazione di nuovi scenari di rischio, della disponibilità di nuovi studi, della necessità di adeguare le strutture operative alla evoluzione delle risorse umane e strumentali disponibili;

la Protezione Civile regionale, con nota prot. 1249/PRE di data 01/02/2010, ha invitato le Amministrazioni comunali ad aggiornare il proprio Piano di emergenza partecipando in tal modo alla costruzione della pianificazione di scala regionale secondo gli indirizzi contenuti nella deliberazione della DGR n. 99/2008;

- la Protezione Civile della Regione FVG si è espressa con parere ex art. 18 della L.R. 64/1986 sulla preliminare individuazione delle aree comunali di emergenza in data 30-08-2018;
- l'Amministrazione valuterà periodicamente se sono intervenute modifiche di rilievo tali da suggerire un aggiornamento del piano comunale;
- la Protezione Civile regionale ha realizzato un sistema informatico di gestione delle emergenze riferito a tutto il territorio regionale, utilizzabile da parte di tutti i Comuni;

Considerato che il Piano citato, una volta approvato, sarà direttamente consultabile sul sito internet predisposto dalla Protezione Civile della Regione all'indirizzo <http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it>;

Visto il Piano comunale di Protezione Civile e relativi allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenuto di adottarlo;

Dato atto che successivamente il predetto strumento verrà portato a conoscenza della popolazione con un'adeguata campagna informativa, consistente in assemblee pubbliche, volantini ed informazioni via web.-

Con la seguente votazione palese espressa per alzata di mano:

Presenti n. 16

Assenti n. 01 (MAURO)

Voti favorevoli n.12

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 04 (CESCA, BINI, BIASUTTI, CIGNOLINI)

D E L I B E R A

- 1) di adottare il Piano di Protezione Civile e relativi allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire l'aggiornamento periodico delle schede e degli allegati del Piano Comunale di Protezione Civile, ogni qualvolta intervengano modifiche di rilievo;
- 3) di stabilire che successivamente all'adozione si provvederà a portarlo a conoscenza della popolazione con un'adeguata campagna informativa, consistente in assemblee pubbliche, volantini ed informazioni via web.

Quindi, per distinta votazione, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, delibera di rendere la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 - comma 19 - della L.R. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA
PROVINCIA DI UDINE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO: 25/2018.

PROPONENTE: SERVIZIO TECNICO - MANUTENZIONI

OGGETTO: Approvazione Piano di emergenza comunale di protezione civile.

PARERE TECNICO (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Palazzolo dello Stella,

Il Responsabile
Radames Pron
F.to

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA
PROVINCIA DI UDINE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NUMERO: 25/2018.

PROPONENTE: SERVIZIO TECNICO - MANUTENZIONI

OGGETTO: Approvazione Piano di emergenza comunale di protezione civile.

PARERE CONTABILE (art. 49 c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Palazzolo dello Stella, 27 dicembre 2018

Il Responsabile del
Servizio Gestione Economico-Finanziaria
F.to Franco D'Altilia

Art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 (Pareri dei responsabili dei servizi).

c.1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Franco D'Altilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Valentina Miotto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Luisa Musso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi: dal 02/01/2019 al 16/01/2019.

Palazzolo dello Stella, 02/01/2019

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Claudia Nadali

ESECUTIVITÀ E COMUNICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione diventa esecutiva dalla sua data.

IL RESPONSABILE INCARICATO
F.to Claudia Nadali

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Palazzolo dello Stella, 02/01/2019

IL RESPONSABILE INCARICATO
Luisa Musso